

Manitalidea, martedì 30 luglio si torna al tavolo di confronto con MiSE e Ministero del Lavoro

ancora aperto il confronto nella ricerca di soluzioni immediatamente praticabili per fronteggiare la crisi di Manitalidea. Dall'incontro di venerdì scorso, cui hanno partecipato funzionari dei ministeri dello Sviluppo Economico e del Lavoro, è emersa la volontà di coinvolgere quanto prima Manital e tutte le Società consorziate, con la convocazione di un nuovo incontro, fissato a domani, martedì 30 luglio, presso la sede del Ministero del Lavoro a Roma. In occasione dello Sciopero Generale dei lavoratori Manitalidea e delle Società Consorziate e del Presidio davanti al Ministero dello Sviluppo economico, le Organizzazioni Sindacali sono state ricevute con una delegazione composta da funzionari e delegati di lavoratrici e lavoratori. Filcams, Fisascat e Uiltrasporti, ribadendo le ragioni della protesta ai funzionari ministeriali, hanno presentato (per l'ennesima volta) l'analisi della situazione economica di Manital che, a parere dei sindacati, è oramai in crisi conclamata e difficilmente reversibile. È stata sottolineata la necessità di un confronto con tutti i soggetti coinvolti: Ministeri interessati, Manitalidea, Società Consorziate e Organizzazioni Sindacali per fare definitiva chiarezza sullo stato dell'impresa e trovare soluzioni strutturali senza escluderne alcuna che devono garantire i pagamenti degli stipendi e delle competenze dovute alle scadenze previste. È stato inoltre chiesto che il MiSE e il Ministero del Lavoro si prendano in carico la vertenza Manital, al pari di molte altre crisi che, purtroppo, stanno caratterizzando questi mesi e anni, adoperandosi fattivamente per dare risposte positive ai 10mila lavoratrici e lavoratori oramai esasperati, rimarcando il rischio di ricadute sociali gravi e difficilmente controllabili. Nella convinzione che la conquista di un tavolo istituzionale, frutto delle iniziative di lotta messe in campo dai lavoratori e dai sindacati in questi mesi, debba necessariamente fornire risposte immediate e positive alle giuste rivendicazioni delle lavoratrici e dei lavoratori, Filcams, Fisascat e Uiltrasporti ritengono sia necessario continuare ad agire con tutti gli strumenti e azioni per sostenere la vertenza dei dipendenti di Manital e Società Consorziate.